



REGIONE DEL VENETO

OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (POR) – Parte FESR

CRITERI DI SELEZIONE

(Reg. CE n° 1083/2006 – art. 65, lettera a)

**Venezia, 20 giugno 2012**

# Indice

---

CRITERI GENERALI: REQUISITI DI AMMISSIBILITA' FORMALE.....	5
ASSE PRIORITARIO 1 - INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA .....	7
Linea d'intervento 1.1 - Ricerca, sviluppo e innovazione .....	7
Criteri specifici di selezione .....	7
Azioni 1.1.1, 1.1.2 e 1.1.3.....	7
Rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.....	7
Sostenibilità ambientale .....	8
Azione 1.1.4 .....	8
Linea d'intervento 1.2 - Ingegneria finanziaria .....	9
Criteri specifici di selezione .....	9
Azione 1.2.1 .....	9
Azioni 1.2.2 e 1.2.3 .....	9
Per tutte le Azioni.....	9
Rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.....	11
Sostenibilità ambientale .....	11
Linea d'intervento 1.3 - Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità .....	12
Criteri specifici di selezione .....	12
Per tutte le azioni.....	12
Sostenibilità ambientale.....	12
Rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.....	13
Azioni 1.3.1 e 1.3.2 .....	13
Azione 1.3.3.....	13
Azione 1.3.3, 1.3.4 e 1.3.5.....	13
ASSE PRIORITARIO 2 - ENERGIA .....	14
Linea d'intervento 2.1 - Produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica .....	14
Criteri specifici di ammissibilità.....	14

Criteri specifici di selezione .....	14
Per tutte le azioni .....	14
Azioni 2.1.1 e 2.1.2 .....	15
Azione 2.1.3 .....	15
Rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.....	15
ASSE PRIORITARIO 3 - AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO .....	16
Linea d'intervento 3.1 - Stimolo agli investimenti per il recupero dell'ambiente e sviluppo di piani e misure per prevenire e gestire rischi naturali e tecnologici .....	16
Criteri specifici di ammissibilità.....	16
Criteri specifici di selezione .....	16
Azione 3.1.1 .....	16
Azione 3.1.2 .....	16
Linea d'intervento 3.2: Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale .....	17
Criteri specifici di ammissibilità.....	17
Criteri specifici di selezione .....	17
Per tutte le azioni .....	17
Azioni 3.2.1 e 3.2.2 .....	17
Azione 3.2.3 .....	18
Rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.....	18
Azione 3.2.1 .....	18
Azioni 3.2.2 e 3.2.3 .....	18
ASSE PRIORITARIO 4 - ACCESSO AI SERVIZI DI TRASPORTO E DI TELECOMUNICAZIONI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE.....	19
Linea d'intervento 4.1 - Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti locali.....	19
Criteri specifici di ammissibilità.....	19
Criteri specifici di selezione .....	19
Per tutte le azioni .....	19
Azione 4.1.3 .....	20
Rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.....	20
Azioni 4.1.1 e 4.1.3.....	20

Azione 4.1.1 .....	20
Linea d'intervento 4.2 - Potenziamento delle reti di trasporto mediante il miglioramento degli snodi e delle piattaforme intermodali .....	21
Criteri specifici di ammissibilità.....	21
Criteri specifici di selezione .....	21
Per tutte le azioni.....	21
Azione 4.2.1 .....	21
Linea d'intervento 4.3 - Promozione della mobilità pulita e sostenibile, in particolare nelle zone urbane .....	22
Criteri specifici di ammissibilità.....	22
Criteri specifici di selezione .....	22
ASSE PRIORITARIO 5: AZIONI DI COOPERAZIONE .....	23
Linea d'intervento 5.1: Cooperazione interregionale.....	23
Criteri specifici di selezione .....	23
Linea d'intervento 5.2 - Cooperazione transregionale .....	24
Criteri specifici di selezione .....	24
ASSE PRIORITARIO 6: ASSISTENZA TECNICA.....	25
Linea d'intervento 6.1: Assistenza tecnica .....	25
Criteri specifici di selezione .....	25

## SCHEDA CRITERI DI SELEZIONE

### **CRITERI GENERALI: REQUISITI DI AMMISSIBILITA' FORMALE**

**(Applicabili a tutte le Linee d'intervento e Azioni)**

#### **Conformità della documentazione presentata e rispetto della tempistica:**

- Rispetto del bando o delle condizioni di ammissibilità previste per i progetti a regia regionale approvati dal partenariato istituzionale, economico e sociale (istituito con Delibera della Giunta Regionale n. 3131 del 09 ottobre 2007) secondo i criteri dei bandi relativi ad azioni analoghe, anche con riferimento alla conclusione dei lavori e alla relativa rendicontazione;
- Rispetto delle modalità di presentazione del progetto;
- Rispetto dei termini temporali imposti dal bando o dalle condizioni di ammissibilità previste per i progetti a regia regionale approvati dal partenariato istituzionale, economico e sociale (istituito con Delibera della Giunta Regionale n. 3131 del 09 ottobre 2007) secondo i criteri dei bandi relativi ad azioni analoghe per la presentazione della domanda e della relativa documentazione.

#### **Requisiti del progettista:**

- Comprovata e documentata professionalità, nel rispetto degli artt. 43 e 49 del Trattato Europeo.

#### **Dichiarazioni del proponente:**

- Dichiarazione resa in conformità con l'art. 1, comma 1223, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) "di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea" (c.d. clausola Deggendorf);
- Dichiarazione di avere (o non avere) percepito altre forme di aiuto (compreso in "de minimis") a valere sulle risorse pubbliche, riportando l'eventuale indicazione delle risorse già assegnate.

#### **Requisiti soggettivi del proponente:**

- Il soggetto deve rientrare tra le categorie di beneficiari previste dal POR e meglio specificate nei bandi o nelle condizioni di ammissibilità previste per i progetti a regia regionale approvati dal partenariato istituzionale, economico e sociale (istituito con Delibera della Giunta Regionale n. 3131 del 09 ottobre 2007) secondo i criteri dei bandi relativi ad azioni analoghe.

## CRITERI GENERALI: REQUISITI DI AMMISSIBILITA' FORMALE

(Applicabili a tutte le Linee d'intervento e Azioni)

### **Requisiti oggettivi della proposta/progetto/operazione:**

- Coerenza con gli obiettivi globale, specifici e operativi del POR.

### **Ammissibilità al cofinanziamento:**

- Corrispondenza con il campo di finanziamento del FESR (Art. 5 Reg.(CE) n. 1080/2006) e con le condizioni previste dal POR;
- Tipologia di intervento prevista dal bando o dalle condizioni di ammissibilità previste per i progetti a regia regionale approvati dal partenariato istituzionale, economico e sociale (istituito con Delibera della Giunta Regionale n. 3131 del 09 ottobre 2007) secondo i criteri dei bandi relativi ad azioni analoghe;
- Coerenza con la normativa e la programmazione di settore;
- Rispetto di eventuali soglie minime o massime di investimento o di contributo.

### **Rispetto della normativa comunitaria**

- In materia di concorrenza, appalti pubblici (comprese le pari opportunità) e tutela ambientale.

### **Intensità di contribuzione e cofinanziamento:**

- L'intensità di contribuzione sarà conforme a quanto disposto dai regolamenti comunitari applicabili, salvo le deroghe previste ai sensi dell'art. 87.3.c del trattato (Aiuto di stato n. 324/2007 – Italia: Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013);
- I soggetti beneficiari dovranno quindi sostenere una percentuale variabile del costo del progetto; il cofinanziamento sarà garantito mediante idonee garanzie.

### **Rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione:**

- Obbligo di accessibilità per la popolazione diversamente abile, non discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale; conseguente applicazione del principio di partenariato, in particolare con le organizzazioni di promozione delle pari opportunità e di rappresentanza del terzo settore, del volontariato e del no-profit.
- Considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (Comunicazione COM(2001) 566 def.- GUCE n. C 333 del 28 novembre 2001).

<b>ASSE 1</b>	<b>ASSE PRIORITARIO 1 - INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA</b>
<b>Linea 1.1</b>	<b>LINEA D'INTERVENTO 1.1 - RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE</b>
<b>Azioni 1.1.1, 1.1.2 e 1.1.3</b>	<p><b><i>Criteria specifici di selezione</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coerenza con la Strategia regionale per la Ricerca e l'innovazione (L.R. n.9 del 18 maggio 2007);</li> <li>- Efficienza strutturale del progetto in termini di coerenza e integrazione tra le tipologie progettuali attivate e tra i soggetti coinvolti;</li> <li>- Congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi del progetto;</li> <li>- Ricaduta sul sistema produttivo locale;</li> <li>- Capacità di diffusione e sfruttamento dei risultati nel sistema produttivo;</li> <li>- Rilevanza del progetto rispetto alle caratteristiche e alle prospettive regionali della specifica filiera e/o rispetto alle caratteristiche dei sistemi produttivi locali di riferimento;</li> <li>- Sinergie del progetto con altri strumenti d'intervento della politica regionale, nazionale e comunitaria;</li> <li>- Qualificazione dell'occupazione: Miglioramento delle opportunità di occupazione sia direttamente che indirettamente attraverso un aumento della competitività e della produttività del sistema produttivo nel medio-lungo termine;</li> <li>- Validità tecnico-economica e completezza della progettazione.;</li> <li>- Aderenza della tempistica indicata nel progetto con le necessità di rendicontazione;</li> <li>- Adeguatezza dello schema organizzativo e delle professionalità disponibili rispetto agli obiettivi progettuali;</li> <li>- Qualità progettuale con riferimento alle potenzialità di valorizzazione del servizio/ricerca/innovazione;</li> <li>- Grado d'innovatività dell'operazione o progetto e delle metodologie rispetto agli obiettivi da raggiungere e l'originalità dei risultati attesi in termini di rilevanza scientifica, fattibilità tecnica, capacità di generare nuova conoscenza o applicare conoscenze esistenti in modo innovativo;</li> <li>- Grado di integrazione con altri interventi.</li> </ul> <p><b>Rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coinvolgimento di imprese a titolarità femminile, di giovani o anziani;</li> <li>- Coinvolgimento di ricercatrici, giovani ricercatori, ricercatori residenti non italiani;</li> </ul>

<b>ASSE 1</b>	<b>ASSE PRIORITARIO 1 - INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA</b>
<b>Linea 1.1</b>	<b>LINEA D'INTERVENTO 1.1 - RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Premialità a progetti che includano dotazioni di servizio e di supporto alle famiglie e alle persone (es. nidi);</li> <li>- Promozione di micro-nidi nei tecnopoli;</li> <li>- Premialità a progetti che includano la realizzazione, adeguamento e incremento delle strutture esistenti finalizzati a renderle più accessibili alle persone diversamente abili;</li> <li>- Premialità all'attivazione di reti tra imprese, istituzioni, operatori di settore e ad azioni di sensibilizzazione presso gli imprenditori nelle quali siano presenti organismi di promozione delle pari opportunità e della cultura di genere (quali organismi di pari opportunità, consulte delle elette, associazioni femminili, consigliere di parità), nonché rappresentanze del terzo settore, del volontariato e del no-profit.</li> </ul> <p><b>Sostenibilità ambientale:</b> premialità a progetti in cui saranno dimostrati, nell'ordine, un impatto ambientale positivo, l'assenza di impatto ambientale o una sua mitigazione.</p>
<b>Azione 1.1.4</b>	<p>I servizi dovranno valorizzare la capacità delle PMI di reinterpretare prodotti e servizi sia attraverso progetti interessanti le singole PMI, o consorzi di PMI, sia attraverso progetti di "sistema", ossia interessanti gruppi di PMI o settori economici.</p> <p>Inoltre, l'attività di coaching per il ricambio generazionale (flessibilità ex art.34, co. 2 del reg. CE 1083/2006) intende promuovere, sviluppare e diffondere la cultura della continuità delle imprese, informare e formare sui processi di transizione tesi al trasferimento della proprietà e del governo imprenditoriale di un'impresa o di un ramo di essa, introdurre un nuovo approccio imprenditoriale, sulla base di innovazioni integrate tecnologiche, di mercato, di prodotto, di processo organizzativo, di relazione.</p>

<b>ASSE 1</b>	<b>ASSE PRIORITARIO 1 - INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA</b>
<b>Linea 1.2</b>	<b>LINEA D'INTERVENTO 1.2 - INGEGNERIA FINANZIARIA</b>
	<p><b><i>Criteria specifici di selezione</i></b></p> <p>I soggetti gestori (beneficiari) cui sarà affidata la gestione dei fondi saranno:</p> <p><b>Azione 1.2.1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Consorzi Fidi iscritti agli elenchi di cui agli articoli 106 e/o 107 del D. Lgs. N° 385 del 1 settembre 1993: per la concessione di garanzie da parte di Organismi Consortili di Garanzia (Confidi) su finanziamenti erogati da intermediari finanziari.</li> </ul> <p>Per il consolidamento dei Confidi, anche attraverso aggregazioni, i soggetti beneficiari saranno:</p> <p>Consorzi Fidi iscritti all'elenco speciale di cui all' art.107 del D.Lgs. N° 385 del 1 settembre 1993.</p> <p><b>Azioni 1.2.2 e 1.2.3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Società iscritte all'elenco di cui all'art. 107 del D. Lgs. N° 385 del 1 settembre 1993 o, per le imprese stabilite negli stati aderenti all'Unione Europea, iscrizione equipollente secondo le normative vigenti nei rispettivi ordinamenti singoli o temporaneamente raggruppati, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. N° 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i..</li> </ul> <p><b>Per tutte le Azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dovranno essere garantite le disposizioni generali e supplementari previste dagli artt. 43 e 44 del Reg. (CE) 1828/2006.</li> <li>- Destinatari finali per tutte le azioni sono le PMI secondo quanto definito dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003.</li> </ul> <p>I soggetti gestori valutano gli interventi, a seguito della richiesta da parte delle imprese, sulla base di un'istruttoria i cui criteri e parametri sono preventivamente determinati dalla Regione nel contesto delle singole attività individuate dalla Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9, e del POR 2007-2013, ricadenti nell'ambito degli investimenti previsti dalle seguenti lettere dell'art. 3 (con esclusione della lettera "d") della sopra citata L.R. n. 9/2007:</p> <p>a) ricerca industriale: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie</p>

<p style="text-align: center;"><b>ASSE 1</b></p>	<p><b>ASSE PRIORITARIO 1 - INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA</b></p> <p><b>LINEA D'INTERVENTO 1.2 - INGEGNERIA FINANZIARIA</b></p>
<p><b>Linea 1.2</b></p>	<p>generiche, ad esclusione dei prototipi.</p> <p>b) sviluppo sperimentale: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale.</p> <p>c) ricerca cooperativa: progetti che raggruppamenti d'impresе affidano a un esecutore esterno di ricerca conservando la proprietà dei risultati ottenuti.</p> <p>e) innovazione del processo: applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature e/o nel software).</p> <p>f) innovazione organizzativa: applicazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali dell'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa.</p> <p>g) trasferimento tecnologico: l'attività di trasferimento delle innovazioni tecnologiche tra il sistema della ricerca e il sistema produttivo, al fine di favorire la diffusione e la circolazione delle informazioni, delle conoscenze e delle competenze.</p> <p>h) processi di innovazione: le azioni, gli interventi ed i progetti nei settori della ricerca applicata, dello sviluppo sperimentale, dell'innovazione del processo e organizzativa e del trasferimento tecnologico.</p> <p>i) filiere dell'innovazione: le aggregazioni di soggetti pubblici e privati, a partire dalle definizioni contenute nella legge regionale 4 aprile 2003, n. 8, e successive modificazioni ed integrazioni, quali imprese industriali e di servizi, Università, centri di ricerca universitari e non, pubblici e privati, regionali, nazionali e internazionali, istituti bancari e finanziari, organizzate in consorzi, società consortili, fondazioni o associazioni temporanee di impresa o di scopo finalizzate a promuovere specifiche azioni.</p> <p>l) iniziative tecnologiche congiunte: azioni di ricerca a lungo termine, concernenti uno o più aspetti scientifici, che presuppongono l'istituzione di partnership pubblico/privato.</p> <p>m) poli d'innovazione: raggruppamenti di imprese indipendenti - "start-up" innovatrici, piccole e medie imprese nonché organismi di ricerca - attivi in un particolare settore o regione e destinati a stimolare l'attività innovativa incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso in comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera effettiva al trasferimento di tecnologie, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il polo.</p> <p>Saranno inoltre finanziabili investimenti ammissibili nell'ambito dell'innovazione di prodotto o di servizi e nell'ambito dei prodotti o servizi a elevata intensità di conoscenza.</p> <p>Sono altresì ammissibili gli interventi per la promozione dell'imprenditorialità, ovvero quelli relativi ad imprese di recente costituzione.</p>

<b>ASSE 1</b>	<b>ASSE PRIORITARIO 1 - INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA</b>
<b>Linea 1.2</b>	<b>LINEA D'INTERVENTO 1.2 - INGEGNERIA FINANZIARIA</b>
	<p>In particolare, la valutazione dei progetti dovrà riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– L'efficienza strutturale del progetto in termini di coerenza e integrazione tra le tipologie progettuali attivate e tra i soggetti coinvolti;</li> <li>– La congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi del progetto;</li> <li>– La ricaduta sul sistema produttivo locale;</li> <li>– La capacità di diffusione e sfruttamento dei risultati nel sistema produttivo;</li> <li>– La rilevanza del progetto rispetto alle caratteristiche e alle prospettive regionali della specifica filiera e/o rispetto alle caratteristiche dei sistemi produttivi locali di riferimento;</li> <li>– Le sinergie del progetto con altri strumenti di intervento della politica regionale, nazionale e comunitaria;</li> <li>– La qualificazione dell'occupazione;</li> <li>– La validità tecnico-economica e la completezza della progettazione;</li> <li>– L'aderenza della tempistica indicata nel progetto con le necessità di rendicontazione;</li> <li>– L'adeguatezza dello schema organizzativo e delle professionalità disponibili rispetto agli obiettivi progettuali;</li> <li>– La qualità progettuale con riferimento alle potenzialità di valorizzazione del servizio/ricerca/innovazione;</li> <li>– Il grado d'innovatività dell'operazione o progetto e delle metodologie rispetto agli obiettivi da raggiungere e l'originalità dei risultati attesi in termini di rilevanza scientifica, fattibilità tecnica, capacità di generare nuova conoscenza o applicare conoscenze esistenti in modo innovativo;</li> <li>– Il grado d'integrazione con altri interventi.</li> </ul> <p><b>Rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Coinvolgimento di imprese a titolarità femminile, giovanile, di lavoratori anziani, di residenti non italiani, di lavoratori disabili;</li> <li>– Informazione e sensibilizzazione rivolta alle donne e alle fasce più deboli della popolazione.</li> </ul> <p><b>Sostenibilità ambientale:</b> premialità a progetti in cui saranno dimostrati, nell'ordine, un impatto ambientale positivo, l'assenza di impatto</p>

<b>ASSE 1</b>	<b>ASSE PRIORITARIO 1 - INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA LINEA D'INTERVENTO 1.2 - INGEGNERIA FINANZIARIA</b>
<b>Linea 1.2</b>	
	ambientale o una sua mitigazione.

<p>ASSE 1</p>	<p><b>ASSE PRIORITARIO 1 - INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA</b></p>
<p>Linea 1.3</p>	<p><b>LINEA D'INTERVENTO 1.3 - POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA PROMOZIONE E ALLO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITÀ</b></p>
<p><b>Per tutte le azioni</b></p>	<p><b><i>Criteria specifici di selezione</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Validità tecnico-economica dell'idea imprenditoriale e del business plan;</li> <li>- Congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi del progetto;</li> <li>- Efficienza strutturale del progetto in termini di coerenza e integrazione tra le tipologie progettuali attivate e tra i soggetti coinvolti;</li> <li>- Rilevanza del progetto rispetto alle caratteristiche e alle prospettive regionali della specifica filiera e/o rispetto alle caratteristiche dei sistemi produttivi locali di riferimento;</li> <li>- Sinergie del progetto con altri strumenti di intervento della politica regionale, nazionale e comunitaria e con le specifiche linee di intervento del PSR;</li> <li>- Coerenza del progetto con la strategia di sviluppo del territorio (sviluppo territoriale integrato) nel cui ambito il progetto si inserisce;</li> <li>- Qualificazione dell'occupazione: miglioramento delle opportunità di occupazione sia direttamente che indirettamente attraverso un aumento della competitività e della produttività del sistema produttivo nel medio-lungo termine;</li> <li>- Aderenza della tempistica indicata nel progetto con le necessità di rendicontazione;</li> <li>- Adeguatezza dello schema organizzativo e delle professionalità disponibili rispetto agli obiettivi progettuali;</li> <li>- Qualità progettuale con riferimento alle potenzialità di valorizzazione del servizio/ricerca/innovazione;</li> <li>- Grado d'innovatività dell'operazione o progetto e delle metodologie rispetto agli obiettivi da raggiungere e l'originalità dei risultati attesi in termini di rilevanza scientifica, fattibilità tecnica capacità di generare nuova conoscenza o applicare conoscenze esistenti in modo innovativo;</li> <li>- Grado di integrazione con altri interventi;</li> <li>- Appartenenza a una filiera orizzontale/verticale.</li> </ul> <p><b>Sostenibilità ambientale:</b> premialità a progetti in cui saranno dimostrati, nell'ordine, un impatto ambientale positivo, l'assenza di impatto ambientale o una sua mitigazione.</p>

<b>ASSE 1</b>	<b>ASSE PRIORITARIO 1 - INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA</b>
<b>Linea 1.3</b>	<b>LINEA D'INTERVENTO 1.3 - POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA PROMOZIONE E ALLO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITÀ</b>
<b>Azioni 1.3.1 e 1.3.2</b>	<p><b>Rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazione e sensibilizzazione rivolta alle donne/giovani, anche con il coinvolgimento di reti tra imprese/associazioni per l'imprenditoria femminile/giovanile, o organismi di pari opportunità, consulte delle elette, associazioni femminili, consigliere di parità, rappresentanze del terzo settore.</li> </ul>
<b>Azione 1.3.3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inclusione nell'oggetto dell'appalto della realizzazione e incremento delle dotazioni di servizio e di supporto (quali nidi, ecc.) delle strutture esistenti finalizzate a renderle meglio accessibili alle persone diversamente abili.</li> </ul>
<b>Azioni 1.3.3, 1.3.4 e 1.3.5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coinvolgimento di imprese a titolarità femminile, giovanile, di lavoratori anziani, di residenti non italiani, di lavoratori disabili.</li> </ul>

<b>ASSE 2</b>	<b>ASSE PRIORITARIO 2 - ENERGIA</b>  <b>LINEA D'INTERVENTO 2.1 - PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI ED EFFICIENZA ENERGETICA</b>
<b>Linea 2.1</b>	
<b>Per tutte le azioni</b>	<p><b><i>Criteria specifici di ammissibilità</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Coerenza con il Piano Regionale di Sviluppo e con i documenti di programmazione energetica regionale vigenti.</li> </ul> <p><b><i>Criteria specifici di selezione</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Vocazioni locali, ambientali e produttive;</li> <li>– Massimizzazione del contributo alla riduzione delle emissioni di gas serra;</li> <li>– Minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia;</li> <li>– Ricadute occupazionali e sinergie con i sistemi produttivi locali;</li> <li>– Efficienza strutturale del progetto in termini di coerenza e integrazione tra le tipologie progettuali attivate e tra i soggetti coinvolti (integrazione di filiera orizzontale e verticale);</li> <li>– Congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi del progetto;</li> <li>– Ricaduta sul sistema produttivo locale: migliori condizioni di fornitura energetica, migliori opportunità d'impresa e di reddito;</li> <li>– Capacità di diffusione e sfruttamento dei risultati della ricerca e dell'innovazione nel sistema produttivo;</li> <li>– Rilevanza del progetto rispetto alle caratteristiche e alle prospettive regionali della specifica filiera e/o rispetto alle caratteristiche dei sistemi produttivi locali di riferimento;</li> <li>– Sinergie del progetto con altri strumenti di intervento della politica regionale, nazionale e comunitaria e con le specifiche linee d'intervento del PSR;</li> <li>– Qualificazione dell'occupazione;</li> <li>– Validità tecnico-economica e la completezza della progettazione;</li> <li>– Aderenza della tempistica indicata nel progetto con le necessità di rendicontazione;</li> <li>– Adeguatezza dello schema organizzativo e delle professionalità disponibili rispetto agli obiettivi progettuali;</li> </ul>



<b>ASSE 3</b>	<b>ASSE PRIORITARIO 3 - AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b>
<b>Linea 3.1</b>	<b>LINEA D'INTERVENTO 3.1 - STIMOLO AGLI INVESTIMENTI PER IL RECUPERO DELL'AMBIENTE E SVILUPPO DI PIANI E MISURE PER PREVENIRE E GESTIRE RISCHI NATURALI E TECNOLOGICI</b>
	<p><b><i>Criteri specifici di ammissibilità</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Coerenza col Piano Regionale di Bonifica;</li> <li>– Rispetto del principio “chi inquina paga”;</li> <li>– Inserimento degli interventi di prevenzione del rischio idrogeologico nei Piani di Assetto idrogeologico (PAI) e negli altri rilevanti strumenti di pianificazione;</li> <li>– Previsione di interventi per la prevenzione dei rischi naturali, incluso il rischio sismico, e dei rischi tecnologici individuati dalla pianificazione di settore.</li> </ul> <p><b><i>Criteri specifici di selezione</i></b></p> <p><b>Azione 3.1.1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Priorità a interventi che propongono BAT (Best Available Technologies);</li> <li>– Priorità ai siti inquinati di interesse nazionale;</li> <li>– Precedenza agli interventi nei siti individuati come prioritari nei Piani di Bonifica;</li> <li>– Prospettive di riutilizzo del sito con finalità produttive;</li> <li>– Ricadute occupazionali dirette, indirette e indotte del riutilizzo del sito;</li> <li>– Eliminazione/riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario e ambientale delle contaminazioni in atto.</li> </ul> <p><b>Azione 3.1.2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Priorità e concentrazione delle risorse nelle aree individuate dai Piani di Assetto Idrogeologico che presentano un maggiore livello di rischio (P3 e P4);</li> <li>– Priorità ai territori individuati dalle mappe dei rischi naturali previste dalla normativa di settore;</li> <li>– Recupero di adeguate condizioni di sicurezza in relazione ai rischi naturali tecnologici;</li> </ul>

<b>ASSE 3</b>	<b>ASSE PRIORITARIO 3: AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b>
<b>Linea 3.2</b>	<b>LINEA D'INTERVENTO 3.2: VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE</b>
<b>Per tutte le azioni</b>	<p><b><i>Criteri specifici di ammissibilità</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Coerenza degli interventi nelle aree protette e nei siti Natura 2000 con gli idonei strumenti di pianificazione (es.: piano del parco, piano gestione aree protette);</li> <li>– Fattibilità amministrativa.</li> </ul> <p><b><i>Criteri specifici di selezione</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Piena integrazione tra le politiche di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del paesaggio con le politiche per il turismo e l'attrattività territoriale;</li> <li>– Concentrazione finanziaria su priorità territoriali e tematiche preliminarmente identificate rendendo fortemente selettive le modalità di individuazione dei progetti finanziabili;</li> <li>– Definizione delle politiche fondata sull'analisi della domanda attuale e potenziale e con un forte orientamento al mercato;</li> <li>– Qualità progettuale intesa come valutazione integrata dei vari criteri;</li> <li>– Capacità di promuovere progetti di valorizzazione e promozione delle risorse locali in grado di integrare le diverse filiere produttive dei contesti locali;</li> <li>– Localizzazione in aree montane, aree rurali o a elevata naturalità;</li> <li>– Sostenibilità ambientale: gestione e controllo su aree di pregio naturalistico; rilevanza rispetto all'ambiente e al turismo sostenibile; risparmio energetico e uso di energie rinnovabili.</li> </ul>
<b>Azioni 3.2.1 e 3.2.2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Sostenibilità finanziaria e organizzativa dei progetti nella fase a regime;</li> <li>– Coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico;</li> <li>– Qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione, anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti;</li> <li>– Destagionalizzazione dei flussi turistici e loro migliore distribuzione sul territorio;</li> <li>– Introduzione e diffusione dell'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione;</li> </ul>

ASSE 3	<b>ASSE PRIORITARIO 3: AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b> <b>LINEA D'INTERVENTO 3.2: VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE</b>
Linea 3.2	
<b>Azione 3.2.3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Adeguati standard di qualità anche attraverso certificazioni;</li> <li>– Interventi compatibili con le esigenze di sostenibilità ambientale;</li> <li>– Elevato interesse culturale congiunto a un elevato grado di partecipazione dei soggetti che operano nel settore.</li> </ul>
<b>Azione 3.2.1</b>	<p><b>Rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Inserimento in strategie di area vasta e di riqualificazione ambientale del territorio nel suo complesso;</li> <li>– Interventi di promozione di attività imprenditoriali e di potenziamento dei servizi di fruizione compatibili con le esigenze di tutela;</li> <li>– Previsione di adeguate forme di informazione, educazione ambientale e concertazione a livello locale.</li> </ul>
<b>Azioni 3.2.2 e 3.2.3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Coinvolgimento di organismi di promozione delle pari opportunità e della cultura di genere, quali organismi di pari opportunità, consulte delle elette, associazioni femminili, consigliere di parità, nonché rappresentanze del terzo settore, del volontariato e del no-profit nelle reti;</li> <li>– Inclusione nell'oggetto dell'appalto della realizzazione e incremento delle dotazioni di servizio e di supporto (quali nidi, ecc.) delle strutture esistenti finalizzate a renderle meglio accessibili alle persone diversamente abili.</li> <li>– Fruibilità del progetto da parte delle famiglie e delle persone disabili, anche attraverso l'allestimento di appositi spazi;</li> <li>– Servizi di informazione circa l'offerta e la fruibilità dei servizi alle persone e alle famiglie;</li> <li>– Coinvolgimento di imprese a titolarità femminile, giovanile, di lavoratori anziani, di residenti non italiani.</li> </ul>

<b>ASSE 4</b>	<b>ASSE PRIORITARIO 4 - ACCESSO AI SERVIZI DI TRASPORTO E DI TELECOMUNICAZIONI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE</b>
<b>Linea 4.1</b>	<b>LINEA D'INTERVENTO 4.1 - INTERVENTI DI SVILUPPO E OFFERTA DI SERVIZI E APPLICAZIONI PER LE PMI E GLI ENTI LOCALI</b>
<b>Per tutte le azioni</b>	<p><b><i>Criteria specifici di ammissibilità</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Coerenza con la normativa di settore;</li> <li>– Coerenza con il Piano di Sviluppo della Società Veneta dell'Informazione;</li> <li>– Coerenza con gli orientamenti nazionali e comunitari relativi all'utilizzo dei Fondi Strutturali nel settore delle comunicazioni elettroniche, con le regole in materia di aiuti di stato e con le indicazioni pertinenti della Conferenza Unificata per i Piani Territoriali.</li> </ul> <p><b><i>Criteria specifici di selezione</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Realizzazione di analisi puntuali e verificabili dei fabbisogni, derivanti da una chiara identificazione dei beneficiari e destinatari finali, del contesto d'intervento e degli effetti previsti, oltre alla congruenza dei costi;</li> <li>– Sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria, anche dopo il completamento degli stessi;</li> <li>– Capacità tecnico-gestionali dei beneficiari e/o proponenti e del loro collegamento con azioni finalizzate all'accrescimento delle relative competenze;</li> <li>– Aumento dell'accesso e dell'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione e dei servizi che su di esse si basano;</li> <li>– Massima inclusione sociale e di contrasto alla nascita di nuove forme di esclusione digitale;</li> <li>– Promozione dell'innovazione di processo, di prodotto, di consumo, ecc. che può derivare da tale utilizzo;</li> <li>– Quota percentuale di contributo da parte del beneficiario;</li> <li>– Efficienza strutturale del progetto in termini di coerenza e integrazione tra le tipologie progettuali attivate e tra i soggetti coinvolti;</li> <li>– Congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi del progetto;</li> <li>– Contributo del progetto al miglioramento di servizi per la soddisfazione di fabbisogni, anche latenti;</li> <li>– Capacità di diffusione e sfruttamento dei risultati nel sistema produttivo;</li> <li>– Rilevanza del progetto rispetto alle caratteristiche e alle prospettive regionali della specifica filiera e/o rispetto alle caratteristiche</li> </ul>

ASSE 4	ASSE PRIORITARIO 4 - ACCESSO AI SERVIZI DI TRASPORTO E DI TELECOMUNICAZIONI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE
Linea 4.1	LINEA D'INTERVENTO 4.1 - INTERVENTI DI SVILUPPO E OFFERTA DI SERVIZI E APPLICAZIONI PER LE PMI E GLI ENTI LOCALI
<p><b>Azione 4.1.3</b></p> <p><b>Azioni 4.1.1 e 4.1.3</b></p> <p><b>Azione 4.1.1</b></p>	<p>dei sistemi produttivi locali di riferimento;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sinergie del progetto con altri strumenti d'intervento della politica regionale, nazionale e comunitaria;</li> <li>- Qualificazione dell'occupazione;</li> <li>- Validità tecnico-economica e completezza della progettazione;</li> <li>- Aderenza della tempistica indicata nel progetto con le necessità di rendicontazione;</li> <li>- Adeguatezza dello schema organizzativo e delle professionalità disponibili rispetto agli obiettivi progettuali;</li> <li>- Qualità progettuale rispetto alla chiarezza delle specifiche tecniche del bene/servizio da acquisire e/o rispetto alla potenzialità di valorizzazione del servizio;</li> <li>- Grado di innovatività dell'operazione o progetto e delle metodologie rispetto agli obiettivi da raggiungere e l'originalità dei risultati attesi in termini di rilevanza scientifica, fattibilità tecnica, capacità di generare nuova conoscenza o di applicare conoscenze esistenti in modo innovativo;</li> <li>- Grado di integrazione con altri interventi.</li> </ul> <p>- L'attività di formazione degli addetti alle PMI prevista dall'<b>Azione 4.1.3</b> (flessibilità ex art.34, co. 2 del reg. CE 1083/2006) riguarderà con particolare attenzione i servizi on demand sviluppati tramite l'<b>Azione 4.1.1</b>.</p> <p><b>Rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coinvolgimento di imprese a titolarità femminile, giovanile, di lavoratori anziani, di residenti non italiani, di lavoratori disabili.</li> <li>- Premialità per progetti che includano interventi di innovazione e riorganizzazione aziendale volti a favorire la conciliazione e l'impiego di lavoratori anziani; impatto delle innovazioni sulla carriera delle lavoratrici;</li> <li>- Adozione di forme di telelavoro;</li> <li>- Premialità per progetti che includano interventi di innovazione e riorganizzazione aziendale volti a favorire l'impiego di lavoratori disabili;</li> <li>- Adozione di sistemi informatici che facilitino l'impiego di lavoratori disabili.</li> </ul>

<p style="text-align: center;"><b>ASSE 4</b></p>	<p><b>ASSE PRIORITARIO 4 - ACCESSO AI SERVIZI DI TRASPORTO E DI TELECOMUNICAZIONI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE</b></p> <p><b>LINEA D'INTERVENTO 4.2 - POTENZIAMENTO DELLE RETI DI TRASPORTO MEDIANTE IL MIGLIORAMENTO DEGLI SNODI E DELLE PIATTAFORME INTERMODALI</b></p>
<p><b>Linea 4.2</b></p>	<p><b><i>Criteria specifici di ammissibilità</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conformità con la pianificazione statale, regionale e provinciale (PGTL, PRT) e con le priorità in essa delineate;</li> <li>- Coerenza con i Piani della Mobilità Urbana, ove vigenti;</li> <li>- Riduzione dell'inquinamento.</li> </ul> <p><b><i>Criteria specifici di selezione</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualità del progetto in relazione ai vincoli e alle condizioni di contesto (ambientali, sociali, tecniche, economico-finanziarie, normative e procedurali);</li> <li>- Interventi riguardanti modalità di trasporto sostenibili;</li> <li>- Progetti attuativi delle linee strategiche già avviate e/o programmi da completare;</li> <li>- Interventi che, riguardando la mobilità stradale, contribuiscono alla riduzione dell'inquinamento;</li> <li>- Considerazione europea per le reti TEN;</li> <li>- Qualità del progetto e disegno contestuale dell'infrastruttura, della sua manutenzione e del servizio offerto;</li> <li>- Sostenibilità gestionale e finanziaria, tempistica di realizzazione;</li> <li>- Miglioramento del servizio offerto in termini di fruibilità, accessibilità e informazione;</li> <li>- Integrazione con le reti ferroviarie regionali;</li> <li>- Aumento e qualificazione dell'occupazione.</li> </ul> <p><b>Azione 4.2.1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento delle connessioni intermodali fra i principali porti, interporti e aeroporti e con i centri e le piattaforme intermodali della regione.</li> </ul>
<p><b>Per tutte le azioni</b></p>	

<b>ASSE 4</b>	<b>ASSE PRIORITARIO 4 - ACCESSO AI SERVIZI DI TRASPORTO E DI TELECOMUNICAZIONI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE</b>
<b>Linea 4.3</b>	<b>LINEA D'INTERVENTO 4.3 - PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ PULITA E SOSTENIBILE, IN PARTICOLARE NELLE ZONE URBANE</b>
	<p><b><i>Criteria specifici di ammissibilità</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Conformità con la pianificazione statale, regionale e provinciale (PGTL, PRT) e con le priorità in essa delineati;</li> <li>– Coerenza con i Piani della Mobilità Urbana, ove vigenti;</li> <li>– Riduzione dell'inquinamento;</li> </ul> <p><b><i>Criteria specifici di selezione</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Disponibilità di piani esecutivi di gestione e integrazione delle proposte progettuali;</li> <li>– Completamento e ottimizzazione di iniziative strategiche e progettuali che abbiano già dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti nei singoli territori o aree urbane;</li> <li>– Solidità del soggetto proponente (efficienza amministrativa, gestionale e finanziaria, livello di delega politico-amministrativa di cui è titolare);</li> <li>– Definizione, già in fase di impostazione del progetto, di meccanismi istituzionali e di gestione operativa delle attività progettuali;</li> <li>– Qualità del progetto e disegno contestuale dell'infrastruttura, della sua manutenzione e del servizio offerto;</li> <li>– Sostenibilità gestionale e finanziaria, tempistica di realizzazione;</li> <li>– Miglioramento del servizio offerto in termini di fruibilità, accessibilità e informazione.</li> </ul>

<p>ASSE 5</p>	<p><b>ASSE PRIORITARIO 5: AZIONI DI COOPERAZIONE</b></p> <p><b>LINEA D'INTERVENTO 5.1: COOPERAZIONE INTERREGIONALE</b></p>
<p>Linea 5.1</p>	
	<p><b><i>Criteria specifici di selezione</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrazione tra aree di diversi paesi che presentano problemi comuni che richiedono soluzioni comuni;</li> <li>- Funzionalità delle azioni rispetto a fabbisogni mirati, quali costituzione di reti, avvio di progetti per lo scambio di esperienze, al fine di migliorare la governance nei confronti del settore privato;</li> <li>- Capacità di scelta e selezione dei beneficiari nell'utilizzo di competenze specialistiche secondo i canoni della sussidiarietà;</li> <li>- Ricorso a forme di compartecipazione finanziaria da parte dei privati;</li> <li>- Valorizzazione dell'accompagnamento sui territori di reti di piccole e micro imprese;</li> <li>- Progetti di carattere innovativo, che integrano gli aspetti economici e produttivi delle regioni coinvolte;</li> <li>- Coerenza con analoghe azioni inserite nei documenti di programmazione dei paesi e delle regioni partner,</li> <li>- Inclusione sociale per progetti relativi a Paesi di nuova adesione.</li> </ul>

<b>ASSE 5</b>	<b>ASSE PRIORITARIO 5 - AZIONI DI COOPERAZIONE LINEA D'INTERVENTO 5.2 - COOPERAZIONE TRANSERGIONALE</b>
<b>Linea 5.2</b>	<p><b><i>Criteria specifici di selezione</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Superamento del differenziale di aspettative di sviluppo dei territori;</li> <li>- Più intensa collaborazione tra gli enti locali, ad esempio al fine di ridurre i divari di sviluppo attraverso l'armonizzazione delle funzioni amministrative nei servizi offerti alla popolazione;</li> <li>- Funzionalità delle azioni rispetto a fabbisogni mirati quali l'integrazione territoriale, la gestione dei servizi, il sistema di reti e la promozione integrata attraverso azioni formative;</li> <li>- Capacità di scelta e selezione dei beneficiari nell'utilizzo di competenze specialistiche secondo i canoni della sussidiarietà;</li> <li>- Ricorso a forme di compartecipazione finanziaria da parte dei privati;</li> <li>- Valorizzazione dell'accompagnamento sui territori di reti di piccole e micro imprese;</li> <li>- Progetti di carattere innovativo, che integrano gli aspetti economici con quelli culturali;</li> <li>- Miglioramento della qualità delle competenze professionali di tutti i soggetti (persone, imprese, P.A.) coinvolti nei processi di promozione integrata del territorio, attraverso adeguati percorsi formativi che consentano l'acquisizione e l'utilizzo di strumenti conoscitivi e metodologici per progettare e realizzare attività finalizzate a migliorare la performance del peculiare sistema territoriale (flessibilità ex art.34, co. 2 del reg. CE 1083/2006).</li> </ul>

<p>ASSE 6</p>	<p><b>ASSE PRIORITARIO 6 - ASSISTENZA TECNICA</b> <b>LINEA D'INTERVENTO 6.1 - ASSISTENZA TECNICA</b></p>
<p><b>Linea 6.1</b></p>	<p><b><i>Criteria specifici di selezione</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzamento dei meccanismi di governance multilivello indispensabili alla programmazione;</li> <li>- Previsione di procedure di valutazione e verifica;</li> <li>- Valorizzazione del partenariato pubblico-privato;</li> <li>- Coerenza e congruità dei risultati attesi dal progetto con gli obiettivi del programma;</li> <li>- Qualità tecnico-metodologica della proposta;</li> <li>- Appropriatelyzza e adeguatezza delle metodologie e delle capacità gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere;</li> <li>- Affidabilità dei soggetti proponenti: adeguatezza delle competenze coinvolte, qualifica scientifico-tecnologica, risultati positivi in precedenti progetti simili;</li> <li>- Appropriatelyzza e adeguatezza delle risorse materiali e logistiche offerte dal proponente.</li> </ul>